

STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TIONE, 25 VILLAFRANCA DI VERONA VR
Codice Fiscale	04028200238
Numero Rea	VR 385885
P.I.	04028200238
Capitale Sociale Euro	5.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A212808

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	183.452	204.431
II - Immobilizzazioni materiali	1.067.135	1.100.078
Totale immobilizzazioni (B)	1.250.587	1.304.509
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	12.885	6.849
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.798	107.245
Totale crediti	129.798	107.245
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.116	4.116
IV - Disponibilità liquide	159.059	43.896
Totale attivo circolante (C)	305.858	162.106
Totale attivo	1.556.445	1.466.615
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.000	5.000
IV - Riserva legale	42.447	42.340
V - Riserve statutarie	42.147	41.908
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.060	357
Totale patrimonio netto	138.654	89.605
B) Fondi per rischi e oneri	5.184	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	135.607	108.416
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.352	250.668
esigibili oltre l'esercizio successivo	985.616	1.017.926
Totale debiti	1.263.968	1.268.594
E) Ratei e risconti	13.032	-
Totale passivo	1.556.445	1.466.615

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	779.400	754.409
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.219	11.702
altri	64.864	124.593
Totale altri ricavi e proventi	77.083	136.295
Totale valore della produzione	856.483	890.704
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.715	34.943
7) per servizi	131.160	145.822
8) per godimento di beni di terzi	1.296	1.296
9) per il personale		
a) salari e stipendi	361.717	444.150
b) oneri sociali	92.420	118.971
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.871	31.814
c) trattamento di fine rapporto	32.667	31.814
e) altri costi	1.204	-
Totale costi per il personale	488.008	594.935
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.923	55.954
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.979	21.333
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.944	34.621
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	56.995	4.170
Totale ammortamenti e svalutazioni	110.918	60.124
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.036)	(571)
13) altri accantonamenti	4.598	-
14) oneri diversi di gestione	14.275	13.932
Totale costi della produzione	771.934	850.481
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.549	40.223
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.650	27.048
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.650	27.048
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.650)	(27.048)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.899	13.175
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.204	9.612
imposte relative a esercizi precedenti	(365)	3.206
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.839	12.818
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.060	357

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/08/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile. Pertanto ai sensi del medesimo art. 2435-bis del Codice civile il bilancio si compone di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa; non viene redatto il rendiconto finanziario né la relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa contiene, oltre a quanto previsto dalla legge, tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 evidenzia un utile di esercizio di euro 49.060=.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalle difficoltà determinate dalla pandemia da Covid-19, che hanno imposto una radicale modificazione e un rallentamento dell'operatività e nuove significative complessità.

Andamento della gestione

La società svolge la propria attività nel settore dei servizi socio-culturali ed educativi in particolare, ispirandosi agli insegnamenti ed ai principi del pensiero e della pedagogia Steiner-Waldorf. L'attività viene svolta nella unità locale di Grezzano, nel comune di Mozzecane (Vr).

Nel contesto in cui la Cooperativa opera la carenza dell'offerta socio-educativa da parte del servizio pubblico scolastico, in termini di attenzione al bambino, rende molte famiglie sensibili ed interessate alla proposta formativa della nostra scuola, come testimoniato anche dalla numerosa partecipazione agli eventi organizzati presso la nostra sede e dalle richieste di approfondimenti e di incontri conoscitivi con i nostri insegnanti.

Questo interesse si traduce anche in una buona richiesta di iscrizioni. Ma il desiderio di incontrare la pedagogia Steiner-Waldorf è inevitabilmente frenato dall'impegno economico derivante dall'iscrizione ad una scuola privata, pur nella consapevolezza della validità della scelta pedagogica.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso si è mantenuto costante il numero degli iscritti che si è attestato a 174 alunni, con una leggerissima flessione all'Asilo che è passato da 43 a 40 bambini.

Causa l'emergenza Covid-19, dal 21 febbraio e fino alla fine dell'anno scolastico, la scuola ha sospeso l'attività in presenza e il Collegio Insegnanti si è dovuto organizzare per trovare nuove modalità di lezione in videoconferenza per le classi della secondaria e per la primaria attraverso l'invio di materiale cartaceo e audio curando la relazione con le famiglie per mezzo di incontri telefonici ed on-line, individuali e di classe.

I genitori hanno continuato a sostenere la scuola nelle varie forme garantendo per buona parte il regolare pagamento delle rette.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Infine si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al piano esposto di seguito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	5 anni in quote costanti
Costi pluriennali su beni di terzi	Durata residua del contratto che consente il godimento del bene al quale le spese si riferiscono

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al piano rappresentato di seguito.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote ammortamento
Fabbricati	3%
Attrezzatura	15%
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze di beni destinati al consumo interno, di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 66.158=.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati espresi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice civile

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	250.397	1.269.347	1.519.744
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.966	169.269	215.235
Valore di bilancio	204.431	1.100.078	1.304.509
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	20.979	32.944	53.923
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	(20.979)	(32.943)	(53.922)
Valore di fine esercizio			
Costo	250.397	1.269.348	1.519.745
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.945	202.213	269.158
Valore di bilancio	183.452	1.067.135	1.250.587

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle voci dell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
I -	RIMANENZE	12.885	6.849	6.036
II -	CREDITI	129.798	107.245	22.553
III -	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	4.116	4.116	-
IV -	DISPONIBILITA' LIQUIDE	159.059	43.896	115.163

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del patrimonio netto.

Voce	Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
I -	Capitale	5.000	5.000	-
IV -	Riserva legale	42.447	42.340	107
V -	Riserve statutarie	42.147	41.908	239

Le riserve risultano incrementate dell'intero utile dell'esercizio precedente al netto della quota destinata per legge ai fondi mutualistici.

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e dei fondi diversi dal fondo svalutazione crediti.

Voce	Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Scostamento
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	5.184	-	5.184
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	135.607	108.416	27.191
D)	DEBITI	1.263.968	1.268.594	4.626-
E)	RATEI E RISCOINTI	13.032	-	13.032

La società ha beneficiato della moratoria sui prestiti bancari e pertanto il rimborso dei mutui è stato sospeso, e di conseguenza ridotto, rispetto agli esercizi precedenti e rispetto alle attese.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	876.849	782.278	782.278	481.690	1.263.968

Nella seguente tabella riportati i debiti verso le banche suddivisi per scadenza.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	876.849	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	48.360	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	252.093	-	-	-

Importo esigibile oltre 5 anni	576.396	-	-	-
--------------------------------	---------	---	---	---

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, alla quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto al calcolo degli imponibili ai fini delle imposte dirette e delle relative imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle norme tributarie vigenti. In particolare è stata applicata l'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,35% per l'IRAP.

Di seguito si riportano gli imponibili e le relative imposte iscritte in bilancio:

Tributo	Imponibile	Imposta

IRES	1.482	356
IRAP	226.872	8.848

Imposte relative ad esercizi precedenti

Nella voce "Imposte relative a esercizi precedenti" è stata iscritta una piccola differenza tra quanto accantonato nell'esercizio precedente e l'imposta rivelatasi poi effettivamente dovuta in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	3
Altri dipendenti	21
Totale Dipendenti	24

I dipendenti sono variati rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di 3 impiegati addetti alla segreteria e 21 insegnanti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come confermato dai documenti sulle cooperative predisposti dal CNDCEC nell'aprile 2016 e nel maggio 2017 l'informativa prescritta dall'art. 2427, comma 1, n. 22-bis relativa alle operazioni con parti correlate non è necessaria in quanto è funzionale allo scambio mutualistico anche l'eventuale esecuzione di operazioni con i soci a condizioni di favore.

In ogni caso eventuali operazioni poste in essere con parti correlate sono sempre concluse a condizioni di mercato; pertanto, in base alla normativa vigente, non si rende necessaria alcuna informativa specifica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La società è una cooperativa sociale iscritta nell'apposito Albo delle società cooperative al n. A212808 a decorrere dal 06/05 /2011.

Si attesta che la società rispetta le norme di cui alla legge n. 381/91 e i requisiti di cui all'art. 2514 c.c., mentre non trova applicazione l'art. 2512 c.c..

Alla data di chiusura dell'esercizio sociale i soci erano costituiti da 13 prestatori, 1 volontario e 36 fruitori.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate. In quanto cooperativa sociale la società non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice civile, come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni di attuazione. Detta norma prevede infatti che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/91 siano considerate cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice civile.

La cooperativa si propone di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. Nella tabella seguente si espongono comunque le più significative informazioni relative alle modalità di svolgimento dell'attività. Nella tabella seguente si espongono comunque le più significative informazioni relative alle modalità di svolgimento dell'attività.

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	779.400	49.771	6,4	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	27.715	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	130.382	-	-	ININFLUENTE
B.9- Costi per il personale	488.008	267.573	54,8	ININFLUENTE

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

L'ammissione è deliberata dagli amministratori ai sensi dello Statuto, su domanda dell'interessato, dopo aver accertato i requisiti previsti dallo statuto secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo della società e l'attività svolta.

In relazione alle determinazioni assunte nel corso dell'esercizio, ai sensi del quinto comma dell'art. 2528 c.c. si riferisce che la cooperativa non ha ricevuto richiesta di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Lo scopo mutualistico della cooperativa consiste nella promozione umana e nell'integrazione sociale dei cittadini nell'interesse generale della collettività. Tale scopo viene raggiunto con la proposta formativa della scuola, dalla scuola materna alla scuola media inferiore, e con l'organizzazione di eventi ed attività culturali e formative destinate anche agli adulti, aperti a tutti, genitori degli studenti e non.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2545-sexies del Codice civile.

Prestiti sociali

I prestiti effettuati dai soci sono stati tutti erogati in esercizi precedenti a quello cui si riferisce il presente bilancio e rispettano i limiti previsti dalla normativa vigente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della legge n. 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2019 ha percepito:

- euro 8.733= a titolo di "5 per mille" del gettito IRPEF, in qualità di Onlus ammessa agli elenchi dei soggetti beneficiari del contributo;
- euro 9.979= dal GSE in relazione alla produzione di energia elettrica con l'impianto fotovoltaico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile d'esercizio come segue, in ossequio alle disposizioni di legge e statuto:

euro 14.718=, pari al 30% dell'utile, alla riserva legale;

euro 1.472=, pari al 10% dell'accantonamento a riserva legale, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 32.870= alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

In conclusione si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Si invitano pertanto i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/08 /2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Grezzano di Mozzecane, 10/11/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Rosella Danzi, Presidente

STEINER-WALDORF VERONA
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in VILLAFRANCA DI VERONA (VR) Via Tione 25
Capitale Sociale Euro 5.000 I.V.
Registro Imprese Verona 04028200238 R.E.A. di Verona 385885
Codice Fiscale e Partita Iva 04028200238
Albo delle Cooperative A212808

Relazione del Revisore Unico all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 agosto 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga *ex art. 7* del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 agosto 2020, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori dichiarano di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che si chiude al 31 agosto 2020, come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" dell'OIC.

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 durante l'esercizio e nel periodo successivo alla chiusura del bilancio chiuso al 31 agosto 2020

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga *ex art. 7* D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 agosto 2020 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

TR

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

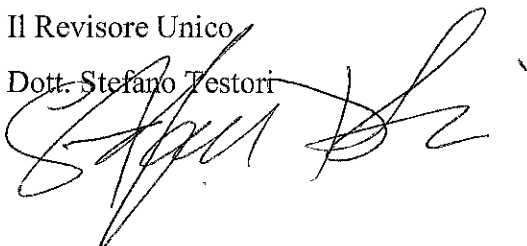
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Castiglione delle Stiviere (MN), 3 dicembre 2020

Il Revisore Unico

Dott. Stefano Testori



BILANCIO SOCIALE 2020

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

INDICE

<u>INDICE</u>	2
<u>1) INTRODUZIONE METODOLOGICA</u>	3
<u>2) INFORMAZIONI GENERALI</u>	4
<u>Scheda anagrafica</u>	4
<u>Missione dell'organizzazione</u>	4
<u>Attività statutarie ed eventuali attività secondarie</u>	4
<u>Area di operatività</u>	4
<u>Appartenenza a reti</u>	4
<u>3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</u>	5
<u>Composizione della base sociale</u>	5
<u>Sistema di governance e vita sociale</u>	5
<u>Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità</u>	5
<u>Organigramma</u>	5
<u>Mappatura degli stakeholders</u>	5
<u>4) PERSONALE E VOLONTARI</u>	6
<u>Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento</u>	6
<u>Volontari e volontarie: ruoli e attività</u>	6
<u>Attività di formazione</u>	6
<u>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</u>	7
<u>Descrizione narrativa delle attività svolte / dei servizi</u>	7
<u>Indicatori e dati di soddisfazione, indicatori di impatto...</u>	7
<u>6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA</u>	8
<u>Provenienza delle risorse finanziarie</u>	8
<u>Prospetto della distribuzione a valore aggiunto</u>	8
<u>Eventuali raccolte fondi</u>	8
<u>Criticità</u>	8
<u>7) ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE</u>	9
<u>Eventuali contenziosi</u>	9
<u>Tutela dell'ambiente</u>	9
<u>Certificazioni</u>	9
<u>8) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO</u>	10

1) INTRODUZIONE METODOLOGICA

La Steiner-Waldorf Cooperativa Sociale si appresta a redigere la prima volta il Bilancio Sociale. L'obbligo origina per il fatto che con l'adozione del Decreto 04 luglio 2019, da quest'anno il bilancio sociale deve essere redatto anche dalle cooperative sociali. Il presente documento si basa quindi sulle linee guida introdotte da questo atto normativo, e tiene conto anche del Decreto del 20 luglio 2019 sui sistemi di valutazione dell'impatto sociale.

Data la novità per la cooperativa, e la difficoltà derivante dalle particolarità della crisi pandemica in atto che ha impegnato molto anche la nostra scuola, si tratta di un elaborato ancora "sperimentale", dato che questo strumento va, per così dire, messo in moto e calato nella realtà organizzativa.

Il proposito è, infatti, quello di lavorare sull'esistente per passare da una forma più compilativa/narrativa, che caratterizza queste prima edizioni, ad una che meglio sappia rendere conto degli impatti sociali generati dalla cooperativa, elaborando un sistema di indicatori, via via, radicati nel tessuto valoriale e relazionale che anima l'organizzazione. Per questo motivo non si intende aderire ad uno standard rendicontale ma, negli anni, elaborare un proprio sistema che dia conto dell'identità che la Steiner-Waldorf porta con sé.

L'auspicio è che il bilancio sociale non sia solo un mero adempimento, ma possa divenire uno strumento per orientare le scelte, dare indicazioni sul ruolo sociale ricoperto dalla cooperativa e, contestualmente, provare a comunicarne il valore ai soggetti con cui entra in relazione.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

2) INFORMAZIONI GENERALI

Scheda anagrafica

<i>Denominazione</i>	<i>Steiner-Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus</i>
<i>Sede legale</i>	<i>Via Tione, 25 - 37069 Villafranca di Verona</i>
<i>Sedi secondarie</i>	<i>Località Laura, 4 - frazione Grezzano - 37060 Mozzecane</i>
<i>c.f. e p. iva</i>	<i>04028200238</i>
<i>Registro imprese</i>	<i>VR385885</i>
<i>Albo soc. coop.</i>	<i>A212808</i>
<i>Forma giuridica</i>	<i>Cooperativa Sociale (L. 381/1991)</i>
<i>Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore</i>	<i>Cooperativa sociale, quindi impresa sociale di diritto</i>
<i>Settori di utilità sociale</i>	<i>Gestione di servizi educativi (L. 381/1991, art. 1, lettera a) Attività di interesse generale, ai sensi del D. Lgs. 112/2017 sull'Impresa Sociale, di cui all'art. 2, comma 1: d) educazione, istruzione e formazione; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.</i>

Missione dell'organizzazione

L'impulso alla base del progetto educativo della scuola Steiner-Waldorf di Verona parte quasi 100 anni fa, dall'imprenditore tedesco Emil Molt il quale volle creare una scuola per i figli degli operai della fabbrica di sigarette Waldorf-Astoria. Egli chiese a Rudolf Steiner, scienziato, filosofo e studioso dell'opera di Goethe, di porre le basi pedagogiche per una nuova arte dell'educazione che desse speranza futura alle generazioni figlie della Prima guerra mondiale. In un clima di grande fermento, a Stoccarda, nacque così la prima scuola Waldorf nel 1919.

Ispirandoci a questo indirizzo pedagogico che è oggi applicato con successo in più di 1300 scuole presenti in tutto il mondo, cerchiamo di proporre un nuovo paradigma educativo che ponga davvero il bambino al centro dell'atto a lui rivolto. Solo lo sviluppo armonico della sua individualità, la costruzione di una sentita responsabilità verso l'Uomo e il Mondo ed un giudizio chiaro, sano e libero da pregiudizi, sono il presupposto per una partecipazione cosciente e responsabile al necessario cambiamento della società futura che sia davvero sostenibile per le prossime generazioni. La crisi degli attuali modelli di sviluppo e di riferimento etico e morale richiedono la formazione di nuove generazioni che sappiano inventare nuovi paradigmi e individuare nuove vie di crescita. Per fare in modo che i bambini possano, da adulti, affrontare il mondo con strumenti adeguati, dobbiamo conservare i meravigliosi doni che hanno portato con sé: fantasia, entusiasmo, empatia, creatività, disponibilità ad imparare, voglia di crescere insieme.

Da un lavoro comune svolto insieme ai soci e alla comunità scolastica intera, abbiamo costruito ed esplicitato il motto della nostra mission che è il seguente:

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

La nostra Mission

“Crediamo che seminare oggi nell’educazione di ogni singolo bambino possa essere la strada per raccogliere i frutti domani nel sociale, crescendo uomini liberi che possano svolgere il loro compito nel mondo”

Attività statutarie ed eventuali attività secondarie

Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attuando servizi educativi e formativi.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa.

La cooperativa può operare anche con terzi.

La cooperativa ha come oggetto la gestione di servizi socio-culturali, educativi ed in particolare la filiera dell'educazione ispirandosi agli insegnamenti ed ai principi del pensiero e della pedagogia Steiner-Waldorf. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- 1) servizi educativi e socio-educativi; in particolare si propone la promozione e la gestione organizzata e coordinata di strutture educative destinate alla istruzione del grado preparatorio, primario e secondario, anche con riguardo alla gestione dei servizi socio-educativi rivolti a bambini portatori di handicap fisici e psichici al fine di favorirne il reinserimento sociale;
- 2) servizi educativi, assistenza, sostegno e riabilitazione;
- 3) servizi per l’infanzia;
- 4) corsi di creatività, artigianato e manualità come occasione di acquisizione di nuove capacità di incontro tra bambini, genitori e giovani;
- 5) attività di formazione, consulenza, orientamento sia sui servizi gestiti direttamente sia sui servizi per conto terzi;
- 6) attività di sostegno educativo;
- 7) attività di sensibilizzazione della comunità locale, al fine di renderla più consapevole e disponibile all’attenzione all’infanzia, ai minori ed alla popolazione giovanile in generale con particolare coinvolgimento della struttura educativa;
- 8) promozione e sviluppo di iniziative sociali, culturali, ricreative e di solidarietà;
- 9) gestione di comunità e centri estivi per le vacanze;
- 10) promozione, costituzione e gestione di organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di libri, testi, materiale di tipo informativo, formativo, didattico, metodologico, saggi ed ogni altro strumento finalizzato al perseguimento degli scopi.

Tutte le attività indicate dovranno essere esercitate in accordo con i principi pedagogici e antroposofici riportati negli insegnamenti di Rudolf Steiner.

Le attività di cui ai punti 7), 9) e 10) dello Statuto ad oggi non sono ancora state attivate, ma restano per la Cooperativa delle possibilità aperte.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Area di operatività

La Cooperativa opera nel comune di Mozzecane, in provincia di Verona, ma accoglie alunni e alunne da un'area più vasta. La distribuzione sul territorio dei fruitori dei servizi della Cooperativa è la seguente:

- Verona e provincia: 134
- Mantova e provincia: 28
- Brescia e provincia: 11

Appartenenza a reti

La Cooperativa aderisce alle seguenti reti:

1. Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia <https://www.educazionewaldorf.it/home/>
2. Veneto Steiner Waldorf: coordinamento delle Scuole Steiner Waldorf del Veneto
3. Aninsei - Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e Istruzione <https://www.aninsei.it/>
4. Mag Mutua per l'Autogestione cooperativa sociale <http://magverona.it/retemag/>
5. Banca Etica <https://bilanciosociale.bancaetica.it/bilancio-sociale-2019/>

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Composizione della base sociale

Soci totali: 50	
Femmine: 27	Maschi: 23
di cui soci lavoratori: 14	
Socie lavoratrici donne: 10	Soci lavoratori uomini: 4

Soci per anzianità di adesione:

dal 2011	dal 2012	dal 2013	dal 2014	dal 2015	dal 2016	dal 2017	dal 2018	dal 2019	dal 2020
25	8	4	3	1	1	0	6	0	2

Sistema di governance e vita sociale

Assemblee annuali dei soci per l'approvazione del bilancio e rinnovo triennale delle cariche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre a riunirsi normalmente per deliberare sulle questioni di propria competenza, si riunisce con cadenza settimanale per condividere e gestire l'ordinaria amministrazione.

Composizione degli organi sociali e ruoli di responsabilità

Carica	Cognome	Nome	Data di nomine e data scadenza	Codice Fiscale
Consigliere Cda	Cadeddu	Giovanni	10/12/19 - 31/08/22	CDDGNN70M13F205Q
Presidente Cda	Danzi	Rosella	10/12/19 - 31/08/22	DNZRLL65M70H783E
Consigliere Cda	Fabris	Alessandra	18/12/20 - 31/08/22	FBRLSN78T61D014N
Consigliere Cda	Fiumara	Elsa	10/12/19 - 31/08/22	FMRLSE75D43D708J
Vice presidente Cda	Liberi	Daniele	10/12/19 - 31/08/22	LBRDNL74L18H501I
Consigliere Cda	Miglioranzi	Renzo	10/12/19 - 31/08/22	MGLRNZ47E11H924Z
Consigliere Cda	Rossi	Sandro	10/12/19 - 31/08/22	RSSSDR59P22A267K
Consigliere Cda	Volanti	Marcello	10/12/19 - 31/08/22	VLNMCL72B26L781L
Revisore dei Conti	Testori	Stefano	10/12/19 - 31/08/22	TSTSFN62C13F205N

Organigramma

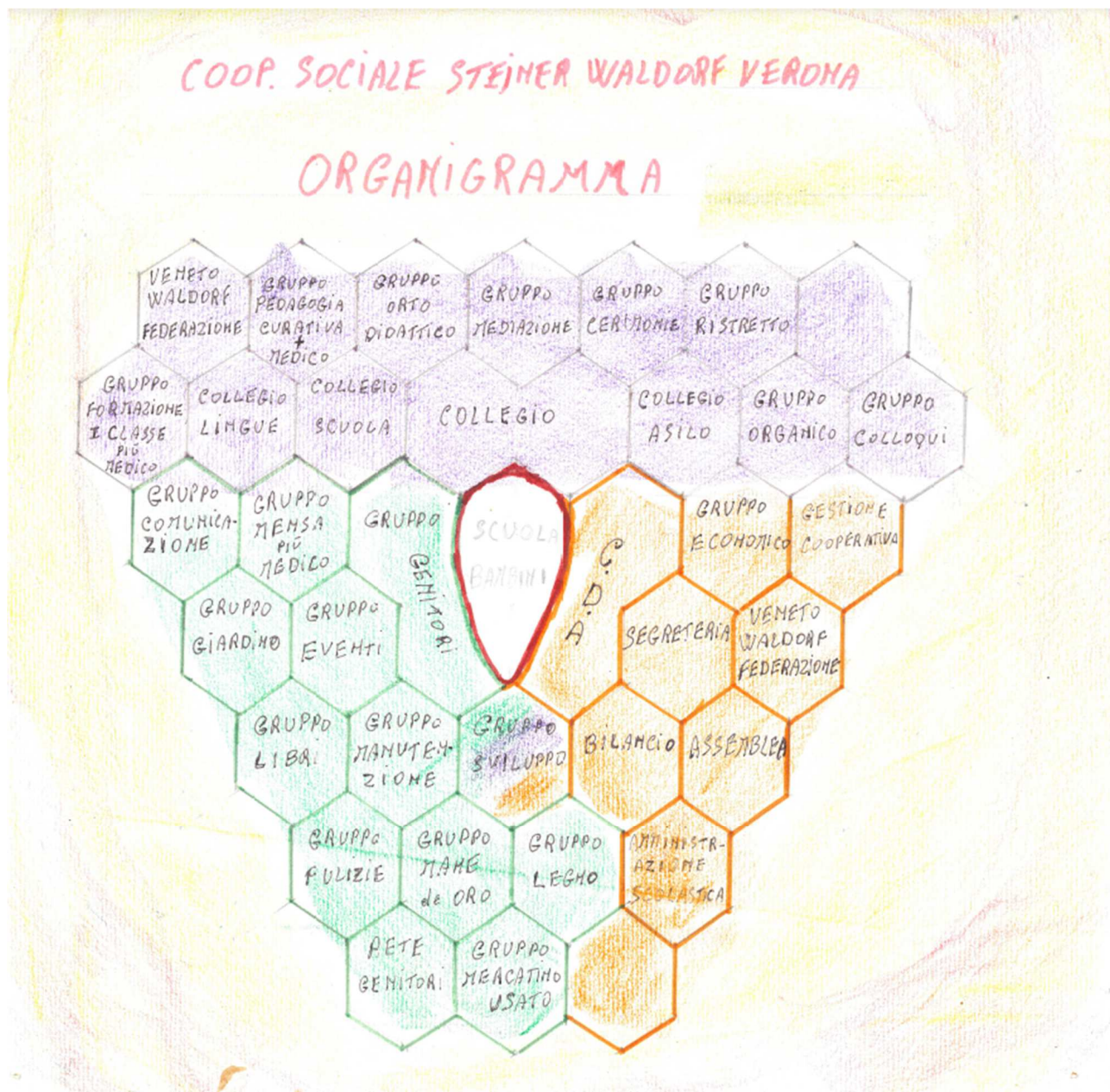
- Assemblea dei soci

Sede operativa: Località Laura, 4 – frazione Grezzano - 37060 Mozzecane - **Sede legale:** Via Tione, 25 - 37069 Villafranca di Verona
Tel 045971163 - segreteria@scuolawaldorfverona.it - CF/P.IVA 04028200238 - PEC: steiner@legalmail.it - Rea n° VR385885
Iscritta all' Albo Società Cooperative n° A212808 sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto. Categoria: Cooperative Sociali

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

- Consiglio di Amministrazione
- Revisore dei Conti

Oltre agli organi istituzionali, la Cooperativa ha molti altri gruppi informali nei quali si riuniscono e si ritrovano lavoratori, socie e genitori in una rete di socialità e collaborazione finalizzata a sostenere il progetto pedagogico della Scuola. Di seguito riportiamo una interpretazione grafica della nostra realtà.



Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Mappatura degli stakeholders

Categoria	Cosa si aspetta dall'organizzazione	Cosa l'organizzazione si aspetta da loro	Obiettivo della relazione con loro
Studenti	Processi educativi rispettosi delle fasi di sviluppo	Rispetto degli ambienti e cura degli ambienti	Creazione di un clima sano per lo sviluppo dei bambini
Famiglie	Che gli allievi della scuola siano sereni ed entusiasti di partecipare alle lezioni	Partecipazione attiva agli aspetti educativi e ai vari ambiti della scuola	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Soci della Cooperativa	Dedizione e strategie per concretizzare la mission	Partecipazione attiva alle decisioni e alle strategie definite nell'assemblea dei soci	Creazione di una struttura in continua crescita e sviluppo
Lavoratori – insegnanti	Rispetto degli impegni contrattuali e adesione alla mission condivisa	Professionalità e disponibilità ad una continua formazione	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Lavoratori – personale ATA	Rispetto degli impegni contrattuali e adesione alla mission condivisa	Professionalità e disponibilità ad una continua formazione	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione
Fornitori	Feedback relativo alle forniture e ai prodotti	Qualità dei prodotti e puntualità nelle consegne	Creazione di un clima di fiducia e collaborazione che perduri nel tempo
Miur - Regione Provincia	Rispetto delle normative vigenti in ambito scolastico	Coinvolgimento e aggiornamento tempestivo in merito a nuove direttive	Creazione di un rapporto di collaborazione fecondo per la crescita e lo sviluppo

4) PERSONALE E VOLONTARI

Lavoratori e lavoratrici: dati sull'inquadramento

Lavoratori: 27	
Femmine: 21	Maschi: 6
di cui soci: 9	di cui soci: 4
Tempo determinato: 4	Tempo determinato:1
Tempo indeterminato: 17	Tempo indeterminato: 5
Tempo pieno: 18	Tempo pieno: 6
Part-time: 3	Part-time: 0

Il Contratto collettivo nazionale di riferimento è l'ANINSEI <https://www.aninsei.it/>

Volontari e volontarie: ruoli e attività

I soci volontari sono 3 e il loro contributo si limita ad una presenza saltuaria quando necessario.

Attività di formazione

La formazione si svolge in gran parte con un continuo lavoro di autoformazione. Infatti il lavoro del Collegio Insegnanti si svolge a cadenza settimanale.

Esso prevede una parte artistica iniziale dove si praticano, guidati dai maestri delle rispettive materie: canto, esperienze ritmiche e body percussion, euritmia, danze popolari, pittura per citarne alcune.

Segue una parte dedicata allo studio condiviso di un testo pedagogico, o d'altro tema, di Rudolf Steiner, su cui ci si confronta e si discute.

Si entra poi nella parte prettamente pedagogica con la presentazione di una classe o con il "colloquio pedagogico".

Si passa quindi ad aspetti più organizzativi e gestionali riguardanti le classi, la scuola tutta, la comunità scolastica.

Prima di prendere una decisione vi è una fase di consultazione in cui ognuno raccoglie i punti di vista di tutti sulla questione; in un secondo momento vi è il momento decisionale, cui si perviene quindi avendo attivato la conoscenza e la coscienza di ciascuno.

Il momento di riunione del gruppo Collegio è fondante nella vita della Scuola, un cuore pulsante dove si nutrono forze di conoscenza e sociali che poi irraggiano verso la comunità scolastica tutta.

Il collegio d'asilo ha la peculiarità di essere mobile e di cambiare componenti quasi tutti gli anni. Questo in ragione del fatto che l'asilo accoglie spesso insegnanti giovani e/o che hanno appena concluso il percorso formativo e che quindi fanno una prima esperienza, accompagnati da una maestra più "anziana", per potersi poi orientare nell'ambito lavorativo.

Per il collegio dell'asilo è quindi fondamentale ripercorrere le basi della pedagogia e ritrovare in aspetti pratici e concreti ciò che viene esposto nei testi e spiegato negli anni di studio.

Il tempo del collegio d'asilo si divide in:

- uno spazio riflessivo su questioni generali
- una parte artistico/pittorico
- lo studio di un testo di pedagogia con eventuali domande e riflessioni
- almeno due volte al mese un tempo dedicato all'osservazione dei bambini secondo temi specifici (il gioco, la maturità scolare, lo sviluppo della socialità, lo sviluppo del movimento...)

Altri momenti di formazione avvengono durante i classici periodi delle vacanze scolastiche (Natale, Pasqua, Carnevale) e nel periodo estivo con la partecipazione ad appositi Corsi organizzati dall'Associazione degli

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Insegnanti delle scuole Rudolf Steiner in Italia e di lingua italiana all'estero, dall'Associazione Sole Luna Stelle per gli insegnanti della scuola materna, dalla libera Accademia Aldo Bargerò di Oriago (VE)
<https://www.accademiaaldobargerò.com/>

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nell'Aprile 2011 nasce la Steiner-Waldorf Verona Cooperativa Sociale ONLUS che si occupa, con entusiasmo e volontà, della gestione e dello sviluppo dell'unica Scuola primaria e secondaria di primo grado Steiner-Waldorf nel territorio veronese.

Già dagli inizi, l'attività pedagogica e sociale della cooperativa prende slancio e vigore e grazie alla partecipazione di tutti i genitori ed associati e nel triennio successivo si registra un continuo incremento delle sue attività e delle richieste dei suoi servizi, articolati in diversi ambiti.

ATTIVITÀ SCOLASTICHE

La scuola, nonostante sia suddivisa giuridicamente nei tre ambiti di infanzia, primaria e secondaria di primo grado, viene immaginata dalla visione pedagogica del progetto come un ciclo scolastico unitario che non prevede interruzioni o tagli tra una fase e un'altra. Questo significa che la Scuola Steiner-Waldorf Verona offre a chi le si avvicina un percorso educativo che possiede come qualità essenziale la continuità. In particolare i servizi offerti sono i seguenti:

- Gruppo Giochi infanzia per bambini dai 3 ai 6 anni, con un orario che va dalle 8.00 alle 15.20 tutti i giorni dal lunedì al venerdì.
- Scuola Primaria paritaria che comprende cinque classi con poco più di 90 bambini.
- Scuola Secondaria di primo grado non paritaria con tre classi per un numero complessivo di 48 allievi.
- Servizio di doposcuola per le prime classi della scuola primaria su tre giorni (lunedì-mercoledì-venerdì)

ATTIVITÀ LABORATORIALI

La società di oggi non è più a misura di bambino sicché sempre più bambini manifestano disagi, difficoltà di carattere relazionale e comportamentale. Proprio per questo, la scuola Waldorf prevede al suo interno la possibilità di occuparsi più individualmente di tutti questi bisogni che i bambini chiedono a gran voce e sempre di più. A tal fine, nell'organico del collegio della scuola Waldorf di Verona sono presenti figure dedicate a questo lavoro che con una formazione specialistica quali il medico scolastico e il pedagogo curativo. Il loro lavoro è quello di sostenere i bisogni anche temporanei dei bambini che attraversano fasi di sviluppo e biografiche a volte assai difficile tramite un approccio alle materie che passi dall'arte, dal movimento e da uno sano sviluppo dei sensi corporei.

In quest'ottica, ad oggi nella scuola è presente un gruppo di PEDAGOGIA CURATIVA, costituito da due insegnanti, uno psicologo, un medico e una pedagoga, i quali lavorano ed elaborano strategie di lavoro individualizzato e per piccoli gruppi di bambini accomunati da simili esigenze pedagogiche e didattiche. Questo gruppo ha definito una griglia di interventi definiti LABORATORI all'interno dell'orario scolastico che sostengano il lavoro svolto in classe dall'insegnate.

Gli spazi dedicati a questi laboratori sono sia interni alla scuola, sia esterni ad essa. In particolare è nata una collaborazione con la FONDAZIONE "LA PILETTA" con la quale alcuni insegnanti della scuola collaborano per ampliare gli strumenti educativi a disposizione orientati al lavoro pratico e artigianale.

ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE

Si tratta di attività rivolte non esclusivamente alla comunità scolastica ma anche al territorio. Hanno l'obiettivo di fornire un sostegno culturale al territorio in merito alle tematiche previste dallo Statuto della Cooperative e che ne costituiscono il cuore.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

- Scuola di Musica per gli allievi che frequentano la scuola o l’hanno frequentata in passato che prevede l’insegnamento individuale di strumenti quali: clarinetto, pianoforte, chitarra, violoncello, fisarmonica, arpa.
- Attività culturale diretta alla comunità scolastica e a tutto il territorio su tematiche relative all’alimentazione, la salutogenesi, l’educazione e la medicina. Le attività comprendono:
 - Conferenze serali pubbliche ad ingresso gratuito;
 - Corsi artistici e rivolti allo sviluppo personale (pittura, euritmia);
 - Corsi di canto corale;
 - Seminari di approfondimento su particolari tematiche pedagogiche.

SVILUPPO DI INDICATORI FUTURI

Negli anni, la cooperativa ha visto un forte sviluppo delle sue attività e ha sentito la necessità di sviluppare dei processi di valutazione e autovalutazione al fine di individuare chiaramente le proprie difficoltà e incrementare la qualità dei suoi servizi. A tal fine, stiamo cercando di identificare degli espliciti INDICATORI DI SODDISFAZIONE e INDICATORI DI IMPATTO.

Tra questi si pensa di utilizzare i frequenti incontri di classe che ogni maestro realizza coi propri genitori affidando ai maestri stessi la stesura di alcuni indicatori che ognuno di loro, a fine riunione, stilerà. L’insieme dei dati di tutte le classi raccolti in modo aggregato serviranno a misurare il grado di soddisfazione e l’efficacia del progetto pedagogico sul processo di crescita degli alunni e della comunità dei genitori.

Uno dei fattori che maggiormente sono stati posti sotto l’attenzione della Cooperativa sono stati la fuoriuscita di alcune famiglie prima del termine del percorso formativo offerto, cioè prima del termine del primo ciclo di istruzione. Tali indicatori si basano su domande che andranno a definire un vero e proprio QUESTIONARIO DI FINE PERCORSO da sottoporre alle famiglie che si allontanano dalla scuola prima del tempo previsto dal progetto.

L’idea sarà poi quella di sottoporre un questionario analogo che chiameremo QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE, da sottoporre annualmente alle famiglie che frequentano la scuola e che verrà contestualmente sempre accompagnato da un colloquio personale con la singola famiglia.

Attualmente, la maggior parte degli allievi (80 %) terminano l’intero percorso. Il restante 20% si allontana per vari motivi la cui analisi sarà oggetto del QUESTIONARIO DI FINE PERCORSO.

Dalle nostre analisi, relativamente all’anno scolastico 2019-20, i motivi di allontanamento sono stati i seguenti:

- motivi economici (impossibilità di sostenere ulteriormente i costi)	2
- Motivi logistici (trasferimento di abitazione)	1
- Divergenze pedagogiche	3
- Preoccupazione Emergenza Covid-19	4

Totale 10 alunni pari al 5,7%

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse finanziarie

RISORSE PUBBLICHE	€ 3.500	
	di cui dal Miur	€ 3.500
RISORSE PRIVATE	€ 851.500	
	di cui rette	€ 760.000
	di cui per servizi diversi	€ 34.000
	di cui per altri ricavi	€ 3.000
	di cui per il 5x1000	€ 9.000
	di cui erogazioni liberali	€ 45.500
	TOTALE	€ 855.000

Prospetto della distribuzione a valore aggiunto

Il prospetto che segue è una riclassificazione del bilancio di esercizio che dà conto, dal punto di vista economico, di come la cooperativa ha costruito ricchezza e, soprattutto, come l'ha redistribuita dal punto di vista sociale.

COSTRUZIONE VALORE AGGIUNTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 775.991,14
b) Proventi diversi	€ 28.168,98
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	€ 804.160,12

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
a) Per materiali	€ 25.054,79

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

b) Per servizi	€ 128.954,40
c) Per godimento di beni di terzi (affitti passivi)	€ 1.296,00
d) Oneri diversi di gestione	€ 15.528,63
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	€ 170.833,82

1) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	€ 633.326,30
--	---------------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
a) Proventi diversi	
b) Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 26.650,12
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	€ 26.650,12

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
a) Proventi straordinari	
b) Oneri straordinari	331,82
TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI D)	331,82

2) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (1+C+D)	€ 606.344,36
---	---------------------

E) RETTIFICHE DI VALORE	
a) Ammortamenti e svalutazioni di beni	€ 53.922,49

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

b) Altri accantonamenti	€ 61.593,05
c) Svalutazioni finanziarie	

3) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (2+E)	€ 490.828,82
---	---------------------

Nel presente esercizio, quindi, tenendo conto dei proventi derivanti dalle attività caratteristiche e dei costi “strumentali”, cioè quelli che sono meramente collegati al funzionamento e alla “produzione” e non rappresentano una distribuzione di valore, la cooperativa ha prodotto una ricchezza pari a €490.828,82.

Tale ricchezza è stata impiegata nel modo seguente:

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

I) AI DIPENDENTI	
a) Salari e stipendi	€ 361.716,91
b) Oneri sociali	€ 92.420,29
c) Trattamento di Fine Rapporto	€ 32.666,66
d) Formazione	€ 4.120,49
TOTALE V. A. AI DIPENDENTI	€ 490.924,35

II) AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	
a) Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione	€ 1.472,00

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

TOTALE V. A. AD ALTRI ENTI NON-PROFIT	€ 1.472,00
III) ALL'ENTE PUBBLICO	
a) Tasse e imposte (al netto degli oneri sociali)	€ 9.204,00
b) Altri oneri	€ -
TOTALE V. A. ALL'ENTE PUBBLICO	€ 9.204,00

IV) ALL'IMPRESA	
a) Riserva legale	€ 14.718,00
b) Riserva indivisibile	€ 32.869,51
TOTALE V. A. ALL'IMPRESA	€ 47.587,51

4) TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA O TRATTENUTA (I+II+III+IV+V+VI+VII)	€ 549.187,86
--	---------------------

La maggior parte della ricchezza generata, l'89,39%, è stata distribuita ai lavoratori e alle lavoratrici sotto forma di retribuzioni, ma anche di formazione. Si tratta di una quota consistente che è coerente con la missione della cooperativa: il proprio scopo sociale, ovvero il perseguimento del benessere dei ragazzi e delle ragazze e della loro crescita, può avvenire solo grazie all'apporto di chi opera con loro. In tal senso si spiega bene l'investimento che la cooperativa va su chi vi opera.

Una parte minore, 8,67%, è trattenuta nell'impresa: si tratta degli utili generati che vengono messi a riserva. Anche questo è un elemento di coerenza: non vi sono forme infatti di redistribuzione, ma tutto ciò che resta diventa patrimonio, indivisibile, a disposizione per il futuro e utilizzabile solo per il perseguimento della propria mission.

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

La parte restante è, in qualche modo, distribuita alla comunità più ampia: al movimento cooperativo (0,27%), tramite la contribuzione al fondo mutualistico per la cooperazione, e allo stato (1,68%), sotto forma di imposte, e quindi indirettamente ai cittadini e alle cittadine che usufruiscono dei servizi pubblici.

Paragonando la ricchezza prodotta e la ricchezza distribuita emerge un disavanzo:

SALDO DEL VALORE AGGIUNTO	- 58.359,04
5) DIFFERENZA RICCHEZZA PRODOTTA E DISTRIBUITA (3-4)	- 58.359,04
6) PRELIEVO DALLA COMUNITÀ	
a) Contributi pubblici in conto esercizio	8.732,64
b) Contributi pubblici in conto capitale	
c) Contributi privati in conto esercizio	49.626,40
d) Contributi privati in conto capitale	
TOTALE PRELIEVO DALLA COMUNITÀ	58.359,04
7) SALDO FINALE (5+6)	0,00

Questi 58.359,04€ distribuiti in più rispetto a quelli prodotti dalle attività dirette sono coperti dal cosiddetto prelievo dalla comunità, ovvero da risorse che, liberamente, la comunità stessa ha deciso di destinare alla cooperativa. Si tratta di una quota importante, circa l'11% della ricchezza distribuita, che fa capire come la Cooperativa abbia un riconoscimento dal proprio territorio, essendo quindi attrattiva di risorse. È una cartina tornasole della reputazione che ha assunto: tra 5x1000 ed erogazioni liberali varie, quasi 50mila euro sono stati donati spontaneamente da soggetti privati.

Criticità

Il ritardo sui pagamenti delle rette da parte di alcune famiglie ci hanno imposto di pensare per alcuni casi eccezionali di procedere al recupero dei crediti e per altri di concordare un piano di rientro nel tempo.

7) ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Tutela dell'ambiente

L'attenzione all'ambiente rappresenta senza dubbio un elemento cui la cooperativa è sensibile per questo ha effettuato alcune scelte che possano essere in questa direzione:

- Dolomiti Energia per la fornitura pulita di energia elettrica e gas
- I pasti della mensa, biologici, sono forniti da NaturaSì e le stoviglie monouso utilizzate sono compostabili.
- Edificio in cui ha sede la Scuola è stato realizzato secondo il principio dell'architettura organica vivente e la classe energetica ottenuta è la "A"
- Parte del consumo energetico è approvvigionato attraverso un impianto fotovoltaico posizionato sul coperto.
- I materiali didattici utilizzati dagli alunni sono il più possibile realizzati con materiali naturali.

8) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Relazione del Revisore Unico all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C. e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 agosto 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 agosto 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli Amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale, ai fini dell'esercizio della citata deroga, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 agosto 2020, in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori dichiarano di non aver considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che si chiude al 31 agosto 2020, come previsto dal Documento Interpretativo D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" dell'OIC.

Nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Eventi successivi" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19 durante l'esercizio e nel periodo successivo alla chiusura del bilancio chiuso al 31 agosto 2020

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono, nel bilancio d'esercizio, di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 agosto 2020 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la

Steiner–Waldorf Verona Cooperativa Sociale Onlus

revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il revisore propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il revisore concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Castiglione delle Stiviere (MN) 3 dicembre 2020

Il Revisore Unico

Dott. Stefano Testori

Grezzano di Mozzecane, 10/11/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Rosella Danzi, Presidente

STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Sede legale: VIA TIONE, 25 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 04028200238

Iscritta al R.E.A. n. VR 385885

Capitale Sociale sottoscritto €5.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04028200238

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A212808

Verbale dell'assemblea dei soci del 18/12/2020

Il giorno 18/12/2020 alle ore 20:00 in Grezzano di Mozzecane (Vr) presso la sede operativa in Località Laura n. 4 si è riunita l'assemblea della società STEINER-WALDORF VERONA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Presentazione e approvazione del Bilancio consuntivo al 31/08/2020;
- 2) Approvazione del Bilancio sociale al 31/08/2020;
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea il presidente del consiglio di amministrazione Rosella Danzi, il quale constatata e dà atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto Sociale, con avviso inviato a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo;
- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione;
- che la riunione si tiene in videoconferenza per tutti i partecipanti come previsto dal D.L. n. 18/2020;
- che sono presenti, in proprio o per delega, n. 24 soci, come si rileva dal foglio presenze allegato al presente verbale;
- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 48% del capitale sociale;
- che sono presenti sette degli otto componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, e precisamente:
 - Rosella Danzi, Presidente;
 - Sandro Rossi, Consigliere;
 - Daniele Liberi, Consigliere;
 - Renzo Miglioranzi, Consigliere;
 - Marcello Volanti, Consigliere;
 - Giovanni Cadeddu, Consigliere;
 - Elsa Fiumara, Consigliere;mentre risulta assente giustificato il consigliere Alessandra Fabris;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge

- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario, con il consenso dei presenti, Sandro Rossi, che accetta.

Prende la parola il Presidente illustrando all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/08/2020, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame.

Descrizione	Importo
Totale attività	1.556.445
Totale patrimonio netto	138.654
Totale passività	1.417.791
Valore della produzione	856.483
Costi della produzione	771.934
Proventi e oneri finanziari	26.650-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito	8.839
Utile di esercizio	49.060

Ne commenta le voci più significative, la Nota integrativa e il risultato dell'esercizio in esame.

Dà lettura anche della relazione predisposta dal revisore legale, che riporta un giudizio positivo sul bilancio, e del bilancio sociale, che quest'anno per la prima volta è stato predisposto dalla società e portato all'approvazione dei soci.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso il 31/08/2020. Il Presidente a questo proposito fornisce risposta a tutti i chiarimenti richiesti dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e illustra le prospettive della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31/08/2020 così come predisposto dall'Organo amministrativo;
- di approvare il Bilancio sociale al 31/08/2020.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- euro 14.718=, pari al 30% dell'utile, alla riserva legale;

- euro 1.472=, pari al 10% dell'accantonamento a riserva legale, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 32.870= alla riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22:10 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Grezzano di Mozzecane (Vr), 18/12/2020

Rosella Danzi, Presidente

Sandro Rossi, Segretario